

Cividale, ecco 8 progetti per rilanciare il centro

Lavori a Santa Maria in Valle, parcheggio per camper e opere in Borgo Brossana. Serviranno 3,4 milioni, ora il Comune presenterà il programma in Regione

► CIVIDALE

Ripone grandi aspettative, la giunta del sindaco Balloch, nel Pisu (il Piano di sviluppo urbano sostenibile), iniziativa sperimentale che affianca la pubblica amministrazione ad associazioni di categoria e realtà private: e mentre, dunque, si lavora al completamento del documento – che andrà depositato in Regione entro la metà di novembre –, l'esecutivo ha approvato i progetti preliminari delle opere inserite nello stesso, formalizzando i relativi capitoli di spesa. Ecco dunque, nel dettaglio, il programma degli interventi che il Comune conta di attuare – qualora, appunto, il governo regionale approvasse lo schema e decidesse, di conseguenza, di elargire i fondi necessari – nel prossimo futuro, per qualificare ulteriormente il centro storico cittadino e per dare un impulso, soprattutto, alle piccole e medie imprese operanti a Cividale.

Otto i filoni d'azione, per un importo complessivo stimato sull'ordine dei 3 milioni 480 mila euro: il più impegnativo, eco-



Il sindaco Stefano Balloch

nomicamente (si parla di un milione e mezzo euro), è rappresentato dal secondo lotto dei lavori di adeguamento e risanamento strutturale del Monastero di Santa Maria in Valle, fulcro della rete Unesco Italia Langobardorum; a tale cifra si aggiungono 200 mila euro per la realizzazione, sempre all'interno dell'ex complesso conventuale, del centro visite Vittorio Podrecca, in cui verranno esposte in forma permanente le creature del celebre marionettista. Duecentotrentamila euro, poi, serviranno per la costruzione di

un'area attrezzata per i camper, che sorgerebbe nei pressi del centro intermodale e che duplicherebbe l'offerta – nello specifico settore – cividalese, garantendo un'alternativa allo spazio di via delle Mura. Si profilano inoltre la ristrutturazione della casa medievale di Borgo Brossana (l'opera richiederà l'utilizzo di 150 mila euro), il restauro del fabbricato noto come secondo arco di Borgo Brossana (più oneroso: le attività costeranno infatti 250 mila euro), l'organizzazione di percorsi naturalistici lungo il fiume (50 mila euro) e la sistemazione degli accessi al nucleo della città (100 mila euro). Un ulteriore milione di euro, da ultimo, è stato preventivato per il secondo lotto del processo di sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a led, nel segno del risparmio energetico. Il finanziamento della Regione potrà arrivare, per ciascuna progettualità, al tetto del 77% della somma stimata; la rimanenza sarà a carico del Comune, che dovrà coprire la spesa con fondi propri.

Lucia Aviani

© RIPRODUZIONE RISERVATA